



Casa Blu risponde

Il senso del “genius loci” oggi

www.sistemacasablu.it
info@sistemacasablu.it

San Marco Holding
Progetto Casa Blu
www.sistemacasablu.it

• Sede di Fano
Arch. Mirko Strika
via C. Gozzi, 23
tel. 0721. 820017
strika@sistemacasablu.it

• Sede di Lucrezia:
Geom. Francesco Lisotta
via Flaminia, 253
tel. 0721.877015
f.lisotta@sistemacasablu.it

L'accezione latina “genius loci” che nella religione romana indica un'entità soprannaturale legata ad un luogo, identifica nella più comune definizione il “carattere di un luogo”; le sue peculiarità, i legami tra uomo e territorio che ne fanno appunto un luogo identificativo.

Un concetto importante quando si parla di bioarchitettura e si esplorano le soluzioni che meglio possono consentire di pensare, progettare e vivere le nostre case e quindi le nostre città.

Come approcciarsi ?:

Come abbiamo avuto modo di spiegare nelle precedenti rubriche, la bioarchitettura per sua natura si colloca come approccio sistemico all'ambiente.

L'idea di una nuova lottizzazione, più o meno estesa, che siano pochi appartamenti o un intero quartiere non può essere pensata come un progetto asettico, estrapolato dall'ambiente e limitato agli spazi che andrà ad occupare.

Negli ultimi anni un approccio prevalentemente “estetico” ha generato soluzioni e progetti che sembrano valorizzare “in primis” la capacità e l'intraprendenza dell'architetto del momento. Una sorta di apologia personale in cui materiali,



Fano Via Cecconi - Il Cantiere Casa Blu: 100% Casa Bio



Fano Via Cecconi - Veduta laterale del Cantiere Casa Blu



Uno schizzo per l'iniziativa "Disegna la città dei Tui Sogni".

spazi e forme vengono concepiti in modo autonomo anche in forte contrasto con l'ambiente circostante.

Il risultato: un'opera che non passa inosservata, un esercizio di stile a volte fine a se stesso.

Per fornirci una chiave di lettura in questa direzione prendiamo a prestito la storia urbanistica della città di Amsterdam, "la Venezia del Nord", così chiamata per il suo gran numero di canali.

Amsterdam è una città di piccole dimensioni, con circa 1.500.000 abitanti e un centro rinascimentale tra i più apprezzati in Europa.

Nata da un villaggio di pescatori sul fiume Amstel, Amsterdam attorno al 1400 è stata teatro di uno sviluppo urbanistico semplice ed efficace.

La logica del "piano regolatore dell'epoca" fu quella di garantire a tutti i cittadini lo sbocco verso un canale; essendo la pesca, insieme al commercio marittimo, una tra le principali attività del paese, i progettisti dell'epoca a questo finalizzarono il loro lavoro, avendo in mente prima di ogni altra cosa il benessere cittadino. Quindi le case furono costruite a schiera una appoggiata all'altra; per fare questo fu necessario uno sviluppo collegiale per permettere a tutte le case di reggersi strutturalmente.

In questo caso quindi i progettisti dell'epoca non tennero in considerazione nessuna eccentrica visione edilizia e nessuna velleità personale.

La logica fu quella di adattare le nuove costruzioni al territorio in cui si trovavano e ottimizzare gli spazi per sfruttare al meglio l'approdo ai canali di navigazione; il risultato? tutt'altro che un ripiego.

La bellezza del centro storico di Amsterdam è tutt'oggi testimoniata dai tanti turisti che giungono da ogni parte del mondo nella città olandese che deve l'appellativo di "Venezia del nord" grazie anche alla sua armonica bellezza.

Oggi non sappiamo a chi, in particolare si debba il merito di tale approccio. Sappiamo che fu appunto un "poul" (così potrebbe essere definito) di progettisti che operarono collegialmente

per il benessere e lo sviluppo della città.

Un approccio, questo, che trova diverse conferme anche nel nostro paese.

Come più volte abbiamo avuto modo di dire, Pitigliano, Assisi solo per citare alcuni esempi rappresentano la sintesi più importante di questa logica; l'urbanistica che abbraccia il territorio senza soffocarlo o modificarlo, anzi adattandosi e amalgamandosi.

Il bello non nasce in modo estemporaneo, frutto di un'illuminazione ma è una sintesi.

Capacità e visione; logica e progettualità. Così lo spirito del privato si fonde con lo spirito collettivo e le città sono progettate dalla società stessa, in modo collegiale e attraversate da uno spirito vitale che spesso manca alle nostre periferie.

Questo comporta una grande responsabilità al lavoro di tecnici, architetti e ingegneri che disegnano attraverso edifici, lottizzazioni e comparti il futuro delle nostre città; queste ultime dovrebbero essere trasformate da chi le pensa e le pianifica, cosa che non sempre succede.

Il nostro lavoro, prendendo riferimento dal piano regolatore che disegna la modificazione della città, imprime a sua volta una modificazione della città nel suo impianto complessivo, in termini di spazi, linee e connotati; ogni intervento rappresenta una modificazione e questa sarà più o meno forte quanto più le scelte costruttive saranno esasperate o sperimentali.

Pensare la città come somma di singoli progetti risulta riduttivo e porta ad avere città museo più che una summa organica dell'abitare.

Tante opere di forte impatto architettonico ma per nulla legate al territorio, alla sua logica creeranno forse maggior stonatura di altrettante opere semplici ma funzionali al territorio e frutto di un progetto urbanistico rispettoso del "genius loci".

Per questo occorre restituire al professionista una visuale di più ampio respiro che non si limiti alla lottizzazione a cui è chiamato a lavorare ma sappia definire il proprio progetto all'interno di una logica di città condivisa, collegiale, armoniosa, dove la bellezza sarà la sintesi più apprezzata.

Smessi i panni del professionista solista la città beneficerà molto di più del lavoro di un coro di architetti e ingegneri che sapranno lasciare la propria impronta in modo efficace, progettuale e armonioso.

"Così ne guadagnerà il territorio che viviamo"
"Così ne guadagnerà il nostro prestigio"

In questa direzione Casa Blu ha lanciato attraverso il proprio portale web l'iniziativa: "**Disegna la città dei tuoi sogni**". Una raccolta di spunti, schizzi, bozze urbanistiche a cui verrà data visibilità attraverso il nostro portale internet e, ad ottobre alla fiera internazionale Biosalus di Urbino.

Un progetto che vuole riportare l'attenzione sulla città come luogo comune dando spazio agli spunti e ai suggerimenti che emergeranno dai lavori presentati.

I lavori potranno essere spunti, schizzi, elaborati sia da addetti ai lavori ma anche da scuole, studenti etc. All'iniziativa potranno partecipare professionisti, studenti, appassionati, e chiunque voglia, inviando per posta o per email le proprie proposte.

Perché un semplice disegno, svela i desideri, le necessità e le mancanze di un individuo e della sua collettività. Per questo contribuisce anche tu a capire che "umore" hanno le nostre città oggi, per capire cosa fare domani.

Tutti i dettagli e riferimenti dell'iniziativa sono presenti sul nostro sito www.sistemacasablui.it

